

Giuseppe Falbo, Pgi, Martinsplatz 8, CH-7000 Coira

Ufficio federale delle comunicazioni
Divisione Media
Rue de l'avenir 44
CH-2501 Bienne
RACCOMANDATA

BAKOM	
23. MAI 2017	
Reg. Nr.	
DIR	
BO	
M	X
IR	
TP	
KF	
RA	

Pro
Grigioni
Italiano



Sede
centrale

Coira, 22 maggio 2017

Consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione

Stimate signore, Stimati signori,

Rif.
Giuseppe Falbo
Segretario generale Pgi

Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

Tel.
+41(0)81 252 86 16

E-mail
giuseppe.falbo@pgi.ch

www.pgi.ch

Con la presente inoltriamo alla vostra attenzione la presa di posizione della Pro Grigioni Italiano (Pgi) per la procedura di consultazione inerente la revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV), pubblicata in data 16 febbraio 2017.

Considerato il forte interesse della minoranza grigionitaliana per l'ambito dei media, desideriamo anzitutto esprimervi il nostro desiderio di essere in futuro invitati per iscritto alle procedure di consultazione dell'UFCOM.

Per una piena comprensione delle nostre osservazioni sulle modifiche dell'ORTV (punto 1) vorrete perdonare la necessità di dover già qui trattare anche questioni che esulano in senso stretto dalla presente procedura di consultazione e che riguardano le concessioni rilasciate agli enti radiofonici e televisivi nella regione della Svizzera sud-orientale.

1. Revisione ORTV: Estensione della zona di copertura radio n. 20

La revisione dell'ORTV sottoposta a consultazione propone di staccare la regione amministrativa Moesa dalla zona di copertura *Svizzera sud-est* (futura n. 20; oggi n. 32) perché orientata «al limitrofo Cantone Ticino sotto il profilo economico, culturale e linguistico» e per cui dunque «in questa regione non è [...] facile che un programma radiofonico prevalentemente germanofono riesca a raggiungere un'ampia fetta di pubblico». «Considerato tale contesto – continua il *Rapporto esplicativo* –, l'obiettivo che era all'origine della decisione di integrare la regione Moesa nella zona di copertura "Svizzera sud orientale", ossia quello di trasmettere informazioni riguardanti il resto del Cantone dei Grigioni, risulta quindi difficile da raggiungere».¹

¹ DATEC, *Revisione parziale dell'ordinanza sulla radio-televisione / Rapporto esplicativo (febbraio 2017)*, p. 8.



La Pgi deve categoricamente rifiutare questa proposta per una motivazione di principio e cioè per via della stessa ragione d'essere della Pgi, che fin dalla sua fondazione nel 1918 persegue come suo primo obiettivo la costruzione di un'identità grigionitaliana. Un obiettivo difficilmente raggiungibile se non vi è conoscenza reciproca tra le regioni che lo compongono: da questo assunto nasce la necessità di organi d'informazione comuni.

Lo stesso *Rapporto esplicativo* constata d'altro canto che «le concessioni rilasciate alle emittenti, e dunque anche la *definizione delle relative zone di diffusione*, conservano la propria funzione quali strumenti di gestione a livello di politica dei media laddove *per ragioni federalistiche* e allo scopo di accrescere la pluralità delle opinioni sono richieste prestazioni editoriali particolari che non potrebbero essere fornite in assenza di uno specifico sostegno finanziario e infrastrutturale».²

La Pgi chiede quindi con forza e convinzione che la regione amministrativa Moesa continui a far parte della zona di copertura n. 20 alla stregua delle altre regioni grigionitaliane (Bregaglia e Valposchiavo), nonché delle altre regioni del Cantone dei Grigioni che pure contano un'ampia presenza di abitanti di lingua madre italiana.

Lo stesso Consiglio federale, inoltre, nel *Messaggio della cultura 2016 – 2020*, ha definito la *coesione sociale tra le comunità linguistiche* quale principale campo d'attività per la politica linguistica della Confederazione, con finalità analoghe a quelle dai noi difese nell'ambito del Cantone dei Grigioni.

Per quanto attiene al mondo dell'informazione è opportuno ricordare che la concessione stipulata dalla Confederazione con la Società svizzera di radiotelevisione SRG SSR prevede la promozione della *coesione nazionale*. Questa stessa finalità è perseguita dall'auspicato potenziamento dei servizi in italiano e in francese dell'Agenzia Telegrafica Svizzera.

Fatte queste premesse, è legittimo chiedere che una radio con partecipazione al canone – in special modo nei suoi programmi informativi – debba perseguire a livello regionale gli stessi obiettivi chiesti per legge all'ente radiotelevisivo pubblico a livello nazionale, ovvero che essa contribuisca alla coesione sociale a livello cantonale.

Lo stesso *Rapporto esplicativo* constata infatti che «un'ulteriore ragione per il rilascio di concessioni risiede nell'importanza dei media elettronici per la cultura di una società e la formazione della volontà politica all'interno di una democrazia».³ Prendiamo come assunto che una radio privata con partecipazione al canone debba rafforzare in primo luogo la democrazia a livello cantonale.

L'affermazione secondo cui le trasmissioni della radio concessionaria sono «prevalentemente» in lingua tedesca⁴ è sicuramente giusta, ma irrilevante per definire l'opportunità di escludere la regione Moesa dalla zona di copertura n. 20 (ex n. 32): in caso contrario, infatti, per necessità logica anche le altre regioni grigionitaliane,

² Ivi, p. 2 (corsivi nostri).

³ *Ibidem*.

⁴ Ivi, p. 8.

Bregaglia e Valposchiavo, senza contare la comunità italofona sparsa nel resto del Cantone, dovrebbero essere sottratte alla zona di copertura e riaffidate a un'altra zona di copertura già esistente o di nuova formazione.

Per quanto a nostro avviso carente a causa della mancata citazione del Moesano, in caso contrario risulterebbe anche senz'altro difficile comprendere la decisione del Consiglio federale del 5 novembre 2014 di modificare il punto 6 della concessione rilasciata a Radio Südostschweiz (*Regionale Informationsleistungen*), specificando la necessità d'includere nelle sue trasmissioni un'offerta informativa indirizzata alle regioni Maloja (Bregaglia ed Engadina Alta) e Bernina (Valposchiavo).⁵

La decisione risulta parimenti infondata nel confronto con quanto oggi, ma anche in futuro, è previsto dalla stessa ORTV per la zona di copertura televisiva no. 12. Infatti, secondo il *Rapporto esplicativo*, «anche a partire dal 2020 le zone di copertura non subiranno modifiche. In questo modo alle emittenti televisive regionali è garantita la necessaria stabilità per poter affrontare le sfide del futuro (in ambito tecnico, economico e di politica dei media)». ⁶ Essendo le emittenti televisive confrontate con le stesse sfide delle emittenti radiofoniche (interesse di trasmissioni in lingua tedesca in regioni di lingua italiana) risulta ulteriormente difficile comprendere la scelta di staccare la regione amministrativa Moesa unicamente dalla corrispondente zona di copertura radio.

2 Rispetto della vigente concessione radio per il Cantone dei Grigioni

Nel febbraio 2008 la Pgi sostenne la candidatura di Südostschweiz Radio AG (cfr. allegato) avendo ricevuto assicurazione da parte della stessa emittente circa la sua volontà di partecipare al finanziamento di un posto di corrispondente in lingua italiana presso la sede ATS a Coira (la presa di posizione della Pgi era anche entrata a far parte della documentazione riguardante il bando di concorso pubblicato dall'UFCOM). La Pgi ha rinunciato fino ad oggi a rivendicare questo sostegno perché la concessione era stata rilasciata solo in via provvisoria.

Nel frattempo le questioni giudiziarie legate al rilascio della concessione si sono concluse. Con l'entrata in vigore della nuova LRTV, inoltre, la partecipazione al canone per la zona di copertura radio n. 20 (ex n. 32) è aumentata di 315'268 fr., raggiungendo così un ammontare totale di 2'612'039 fr./anno.⁷

Nel mese di aprile c.a., allo stesso tempo, grazie al finanziamento federale (Ufficio federale della cultura) e cantonale, l'ATS ha dato inizio al nuovo servizio in italiano presso la sede di Coira, attualmente limitato a un posto di lavoro al 50%.

A parte questo aspetto, da chiarire ulteriormente, è necessario fare alcune puntualizzazioni sulla concessione radio attualmente in vigore per la zona di copertura che interessa il Cantone dei Grigioni.

⁵ «Die Konzessionärin wird verpflichtet, werktags für die Bezirke Maloja, Bernina und Inn Informationsleistungen zu erbringen, die sich auf die politischen, wirtschaftlichen und kulturellen Besonderheiten dieser Teilgebiete beziehen».

⁶ DATEC, *Revisione parziale dell'ordinanza sulla radio-televisione / Rapporto esplicativo (febbraio 2017)*, p. 10.

⁷ Cfr. *Verfügung des UVEK vom 15. August 2016 in Sachen Südostschweiz Radio AG betreffend Anpassung des Gebührenanteils*.

2.1 Art. 6 concessione radio: «Regionale Informationsleistungen»

Mentre la concessione radio rilasciata nel 2008 a Radio Südostschweiz (Radio Grischa) prevedeva in forma generica l'obbligo di un «*redaktionelles Programmfenster*» per la Bregaglia, l'Engadina e la Valposchiavo l'attuale concessione chiarisce la natura di questa finestra redazionale, prevedendo **un servizio specificamente informativo volto a trattare le specificità politiche, economiche e culturali di queste regioni**.⁸

Come si può evincere dall'allegato questionario preparato dalla Pgi e compilato dai responsabili dell'ente radiofonico concessionario per il Cantone dei Grigioni, nel 2015 Radio Südostschweiz non disponeva ancora di un collaboratore di lingua italiana, benché il dossier di candidatura del 2007 prevedesse esplicitamente persino un collaboratore a tempo pieno per l'ambito dell'informazione e della moderazione:⁹ questa assenza deve sicuramente avere influito sulla possibilità e la qualità del servizio di cui si è detto sopra.

A questo proposito, ovvero in relazione al mancato rispetto degli obblighi assunti dall'ente radiofonico concessionario nei confronti della minoranza grigionitaliana, nel corso degli ultimi anni la Pgi ha regolarmente informato il mediatore per le radio-televisioni delle regioni svizzere di lingua italiana. Riproduciamo qui uno stralcio del *Rapporto annuale (2013)*, che ben mette in luce le carenze indicate:

Si segnala inoltre che il 31 maggio 2013 la Publicom AG, su incarico dell'UFCOM/BAKOM, ha pubblicato un rapporto che analizza i programmi radiofonici delle radio private che diffondono nella regione Svizzera Tedesca Sud [...].

Poiché questo rapporto indicava che nei giorni esaminati a campione (di una settimana complessiva) la Radio Grischa/Radio Engiadina nel *prime time* dei giorni feriali non diffondeva praticamente alcun programma in lingua italiana (e romancia) (vedi rapporto del 31.5.2013, pp. 20, 25), la Pro Grigioni Italiano (PGI) con lettera del 26 novembre 2013 chiedeva delle delucidazioni al riguardo al Consigliere di Stato grigionese Martin Jäger, capo del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dell'ambiente. Tramite l'Ufficio della cultura, il Dipartimento chiedeva spiegazioni al responsabile della Südostschweiz Radio AG, il quale con lettera del 9 gennaio 2014 rilevava che, a seguito del metodo a campione usato nello studio della Publicom, non sono stati rilevate le due trasmissioni di lingua italiana diffuse da Radio Grischa. Si tratta della trasmissione "Caffè Todisco" (moderata dal giornalista Marco Todisco) diffusa nella prima domenica del mese alle ore 19-20, e della trasmissione "Doppio passo" diffusa nelle restanti domeniche del mese allo stesso orario. Nella lettera si sottolineava inoltre che la Lia Rumantscha e la Pro Grigioni Italiano (PGI) fanno parte della Commissione dei programmi di Radio Grischa e sono interpellate in occasione di importanti mutamenti nei programmi.

*Questa risposta ha creato un certo disappunto nella PGI poiché, da una parte, le trasmissioni in italiano diffuse dalla Radio Grischa ("Caffè Todisco" e "Doppio Passo"), di durata limitata (2 ore alla settimana), hanno carattere prevalente d'intrattenimento e poco informativo e, dall'altra parte, la Commissione amministrativa, con la presenza della Lia Rumantscha e della PGI (già prevista nella concessione del 31 ottobre 2008 e in quella provvisoria del 29 gennaio 2010), non è mai stata ufficialmente costituita e convocata.*¹⁰

⁸ Cfr. *supra* nota 5.

⁹ SÜDOSTSCHWEIZ RADIO/TV AG, *Gesuch Veranstalterkonzession UKK-Radioprogramm (4.12.2007)*, p. 33, nota 11.

¹⁰ http://www.ubi.admin.ch/.../Rapporto_annuale_2013_organo_di_mediazione_it.pdf, pp. 4-5 (corsivo nostro).



Vogliamo qui ribadire ancora una volta che l'art. 6 della concessione rilasciata a Radio Südostschweiz deve essere concretamente applicato producendo servizi d'informazione sulle specificità politiche, economiche e culturali delle regioni Maloja (Bregaglia inclusa) e Bernina. Auspichiamo inoltre che la futura concessione preveda gli stessi obblighi anche per la regione Moesa.

D'altro canto, se l'ente concessionario dovesse continuare a non rispettare gli obblighi assunti con la concessione o dovesse ammettere l'impossibilità di tenervi fede, anche qualora ciò avvenisse in forma inintenzionale (p. es. a causa della difficoltà incontrate nel reclutamento di personale italofono, come indicato dai responsabili nel questionario), la Pgi si riserva di suggerire all'UFCOM la ricerca di altre soluzioni al fine di garantire un servizio d'informazione regionale/cantonale per la minoranza grigionitaliana, per esempio l'utilizzo di una parte del canone radiotelevisivo al fine di un potenziamento del servizio offerto in italiano dall'ATS a Coira, sulla scia di quanto già proposto recentemente dallo stesso Consiglio federale.

2.2 Art. 7 concessione radio: «Gewährleistung der Qualität»

I cpvv. 1, 2 e 3 dell'art. 7 della concessione rilasciata a Radio Südostschweiz prevedono la garanzia di un «Leitbild» e di un «Qualitätssicherungssystem» dotato di obiettivi formali e contenutistici.

Va da sé che questi obiettivi formali e contenutistici devono riguardare anche il servizio (d'informazione) in italiano. In questo ambito è necessario prestare attenzione al controllo interno di questi servizi e soprattutto alla padronanza della lingua italiana di chi deve controllarli in modo effettivo.

Con riferimento al cpv. 4 dello stesso articolo, la risposta fornita alla domanda 1 del questionario della Pgi indica come l'ente radiofonico concessionario non tenga né metta a disposizione un controllo dettagliato dei servizi prodotti in lingua italiana.

La Pgi sottolinea qui la necessità di un simile controllo. La concessione prevede infatti una valutazione esterna dell'ente concessionario: la disponibilità di dati – di natura quantitativa e qualitativa – è indispensabile per poter effettuare ogni tipo di valutazione.

La tenuta di un simile controllo è inoltre non solo necessaria, ma anche sicuramente fattibile, come dimostra l'accordo di prestazione siglato tra Cantone dei Grigioni e ATS per il nuovo servizio in italiano a Coira.¹¹

2.3 Art. 10 concessione radio: «Besondere Bestimmungen»

Sulla base del cpv. 1 dell'art. 10 della concessione rilasciata a Radio Südostschweiz, l'ente concessionario deve tenere conto in modo adeguato («in angemessener Weise») delle lingue minoritarie grigioni, dunque del romancio e dell'italiano.

¹¹ Cfr. accordo di prestazione tra il Cantone dei Grigioni e l'ATS, punto 6 «Controlling und Qualitätssicherung»: «Die unter Ziffer 3 aufgeführten Leistungen werden mittels folgender Indikatoren überprüft: Quantitative Kontrolle via Auflistung der erstellten Meldungen [...]».



Quale strumento di misura dell'adeguatezza con cui l'ente concessionario deve tenere conto delle lingue minoritarie nelle proprie trasmissioni, la Pgi propone di tenere conto della percentuale d'italofoni residenti nel Cantone dei Grigioni, il 12 % circa della popolazione complessiva.

È a questo proposito opportuno ricordare che secondo lo studio sulle radio private commissionato dallo stesso UFCOM nel 2013 la percentuale di trasmissioni in lingua italiana (*prime time*, dal lunedì al venerdì) diffuse da Radio Südostschweiz si attestava allo 0,0 % e che altrettanto poteva essere rilevato in riferimento alla lingua romancia (0,1%).¹²

In relazione al cpv. 2 dello stesso articolo della concessione, bisogna sottolineare come sino ad alcuni anni fa la Pgi non fosse neppure stata informata di essere parte della commissione di programma. D'altro canto, secondo lo stesso responsabile dell'ente radiofonico concessionario, questa commissione si è riunita una sola volta (!).

Quale rappresentante della minoranza grigionitaliana definita dalla legge federale e dalla legge cantonale, la Pgi chiede di continuare ad essere rappresentata nella commissione di programma di Radio Südostschweiz e al contempo chiede che tale commissione sia regolarmente convocata.

Le valutazioni della commissione di programma dovrebbero inoltre confluire nella valutazione esterna prevista dalla concessione. Infine, il previsto sistema di controllo dovrebbe definire le modalità di collaborazione tra l'ente concessionario e le associazioni linguistiche.

3. Osservazioni sulla vigente concessione televisiva per il Cantone dei Grigioni

Con decisione dipartimentale del 15 agosto 2016 la partecipazione al canone spettante alla zona di copertura televisiva n. 12 è stata aumentata di 562'778 fr., toccando così un ammontare complessivo di 4'084'820 fr./anno.¹³

Con riferimento all'art. 10 (*Mehrsprachigkeit*) dell'attuale concessione rilasciata a Telesüdostschweiz, la programmazione di quest'ultima deve tenere conto delle lingue minoritarie grigioni (cpv. 1) e deve prevedere informazioni in italiano e in romancio, indicandone le proporzioni quantitative e la natura nel rapporto inoltrato annualmente all'UFCOM (cpv. 2).

In assenza di plausibili motivazioni che si oppongono alla richiesta, la Pgi propone all'UFCOM di estendere alla futura concessione per la zona di copertura televisiva n. 12 le stesse disposizioni in favore delle minoranze linguistiche già previste nella concessione radio rilasciata per la corrispondente zona di copertura, in particolare l'art. 6 (*Regionale Informationsleistungen*) e l'art. 10 (*Besondere Bestimmungen*), inclusa la nostra proposta di revisione concernente il controllo dei servizi forniti.

¹² Cfr. RENÉ GROSSENBACHER / THOMAS FORSBERG / STEFANO SASSO, *Analyse der Radioprogramme der privaten Veranstalter 2013: Deutsche Schweiz Süd. Bericht*, Publicom 2014, p. 27.

¹³ Cfr. *Verfügung des UVEK vom 15. August 2016 in Sachen Südostschweiz TV AG betreffend Anpassung des Gebührentanteils*.

Vogliamo infine informarvi che nel corso delle prossime settimane si terrà un incontro tra i responsabili del gruppo Somedia, che ha inoltrato l'invito, e i rappresentanti della Pgi.

Per ulteriori informazioni il segretario generale è a vostra disposizione.

Ci è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.



Pro Grigioni Italiano

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Peduzzi'.

Stefano Peduzzi
Vicepresidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Falbo'.

Giuseppe Falbo
Segretario generale

Copia p.c.:

- On. Consigliere di Stato Martin Jäger, direttore DECA
- Ufficio federale della cultura, a.c.a. di Stéphanie Cattaneo-Andrey
- Lia Rumantscha, a.c.a. del presidente dr. Johannes Flury
- Deputazione grigionitaliana al Gran Consiglio retico, a.c.a. del presidente on. Manuel Atanes

SÜDOSTSCHWEIZ

RADIO/TV AG

Comercialstrasse 22, 7000 Chur

Einschreiben

Eidg. Departement für Umwelt, Verkehr,
Energie und Kommunikation, UVEK
Bundesamt für Kommunikation BAKOM
2501 Biel

Gesuch Veranstalterkonzession UKW-Radioprogramm

Radio Grischa mit Fensterprogramm – Region „Südostschweiz“

Sehr geehrte Damen und Herren

Aufgrund Ihrer Ausschreibung vom 4. September 2007 ersuchen wir Sie hiermit um Erteilung der Konzession für die Verbreitung unseres Radioprogramms in der Region 32. Namens der Südostschweiz Radio/TV AG, Comercialstrasse 22, 7000 Chur, reichen wir fristgerecht folgendes Gesuch ein:

Anmerkung zur Veröffentlichung:

Dem Konzessionsgesuch sind zwei CD-Rom „Konzessionsgesuch 2007“ beigelegt. Die Disk „Version für Vernehmlassung“ enthält die Daten für die Veröffentlichung auf dem Internet.

Die zweite CD-Rom enthält wie verlangt das Konzessionsgesuch in elektronischer Form - inklusive der kompletten Beilage - und ist für das BAKOM bestimmt.

3.3 Produktion

a.) Infrastruktur

Radio Grischa hat in Chur und Samedan je eine Redaktion mit kompletter Studio-Infrastruktur. Es sind insgesamt vier Studios, wovon drei (zwei in Chur, eines in Samedan) als Sendestudios ausgerüstet sind. Dazu sind in Chur acht bzw. Samedan vier mobile Schnittplätze (Arbeitsplätze mit digitalen Schnittplätzen) vorhanden. Die Studios werden gegenseitig als Zuliefererstudios eingesetzt.

In Ilanz ist ein fixes Aussenstudio eingerichtet. Damit können redaktionelle Beiträge direkt in der rätoromanischen Sprachregion produziert und übermittelt werden. Das Studio Samedan dient auch als Produktionsplatz für die redaktionellen Inhalte und Sendungen, welche die Valli betreffen.

b.) Vorgesehene Anzahl Stellen¹⁰

Geschäftsführung/Programmleiter	100 %
Chefredaktion	100 %
Information und Moderation	1660 % ¹¹
Auszubildende	200 %
Administration	100 %
Marketing	100 %
Technik	100 %
Akquisition inkl. Verkaufsleitung	575 %
Total Radio / Verkauf	2935 %

c.) Veranstalter im Programmbereich

Radio Grischa produziert den Grossteil seiner Programminhalte selbst. Im Bereich Wetter, Sport- und Nachrichtenagentur (national/ international) stellen wir auf folgende Partner ab:

Information

- Meteo News, Zürich - täglicher Wetterbericht
- Schweizerische Depeschenagentur, Bern - Nachrichtenagentur
- Sport Information SI AG, Zürich - Nachrichtenagentur
- Bundeshausradio Bern, Andreas Käsermann - Beiträge auf Abruf, Korrespondent

Unterhaltung

- Promis.ch, Gerry Reinhardt - Beiträge auf Abruf, Korrespondent

¹⁰ Organigramm siehe Abschnitt 2.2b dieses Konzessionsgesuchs

¹¹ davon 100% für romanische / italienische Inhalte



Sede centrale
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

Ufficio federale delle comunicazioni
Rue de l'Avenir 44
Casella postale
2501 Bienne

Coira, 15 febbraio 2008

Candidatura della Südostschweiz RADIO/TV AG per la concessione radio della zona di copertura «Südostschweiz»

Stimate signore, stimati signori

con la presente riferiamo dell'incontro avuto con i rappresentanti della Südostschweiz RADIO/TV AG in merito alla concessione per la zona di copertura Südostschweiz. Dopo aver preso visione del dossier di candidatura possiamo constatare che il palinsesto radiofonico presentato prevede la trasmissione di un programma settimanale di due ore in lingua italiana e l'inserimento di servizi in lingua italiana nei notiziari dell'emittente. Dallo stesso dossier abbiamo evinto che è prevista l'assunzione di un redattore di lingua italiana a tempo pieno che si occupi di questi inserti.

Per garantire alle trasmissioni in italiano lo stesso livello qualitativo offerto nel resto del palinsesto i rappresentanti della Südostschweiz RADIO/TV AG hanno manifestato la seria intenzione di contribuire in modo sostanziale al finanziamento di un posto di corrispondente in lingua italiana dell'Azienda Telegrafica Svizzera a Coira.

A questo proposito cogliamo l'occasione per rendere attento l'Ufficio federale delle comunicazioni che la Legge federale sulle lingue, accettata dalle Camere federali il 5 ottobre 2007, prevede, all'art. 18, lett. a, aiuti finanziari a agenzie di stampa d'importanza nazionale che diffondono informazioni sulle quattro regioni linguistiche della Svizzera. Confidiamo nell'Ufficio federale delle comunicazioni affinché informi le istanze federali competenti della necessità di questo servizio, non solo per la futura concessionaria (radio e televisiva) della zona di copertura «Südostschweiz», ma per tutti gli organi di stampa in lingua italiana nel Cantone dei Grigioni, probabili fruitori di questo servizio così come accade in analogia con l'Agentura da Novitads Rumantscha (ANR). Un corrispondente ATS in lingua italiana a Coira porrebbe fine a un'evidente situazione di disparità di trattamento della minoranza italofona grigione rispetto alle altre comunità linguistiche del Paese.

Sempre dal dossier di candidatura della Südostschweiz RADIO/TV AG abbiamo appreso della disponibilità ad accogliere la Pro Grigioni Italiano nella Commissione di programma



così da dar voce agli oltre 20'000 abitanti grigioni di lingua madre italiana fino adesso non rappresentati in questo importante organo di controllo.

È inoltre desiderio della Pro Grigioni Italiano che la concessione televisiva della zona di copertura «Südostschweiz» preveda un'offerta in italiano analoga a quella radiofonica.

Dopo attenta lettura del documento in questione e in seguito alle assicurazioni ricevute circa il sostegno per la creazione di un posto di corrispondente ATS di lingua italiana a Coira, indispensabile per coprire l'informazione grigione in italiano, la Pro Grigioni Italiano sostiene la candidatura della Südostschweiz RADIO/TV AG per la concessione radio della zona di coperta «Südostschweiz».

Ringraziamo già fin d'ora per l'attenzione che vorrete concedere alla nostra presa di posizione e porgiamo i nostri più distinti saluti.

Dr. Sacha Zala
Presidente Pgi

Giuseppe Falbo
Segretario generale

Copia p.c.:

- Hanspeter Lebrument, delegato del CdA Südostschweiz RADIO /TV, Coira
- On. Consigliere di Stato Claudio Lardi, Direttore del DECA, Coira
- Marimée Montalbetti, Responsabile Sezione cultura e società Ufc, Berna
- Bernard Maissen, caporedattore ATS, Berna
- Alessio Togni, capo redazione di lingua italiana ATS, Berna
- Edy Salmina, responsabile Informazione RTSI, Comano
- Marco Tognola, presidente «InfoGrigione», Roveredo

Analyse der Radioprogramme der privaten Veranstalter 2013: Deutsche Schweiz Süd Bericht

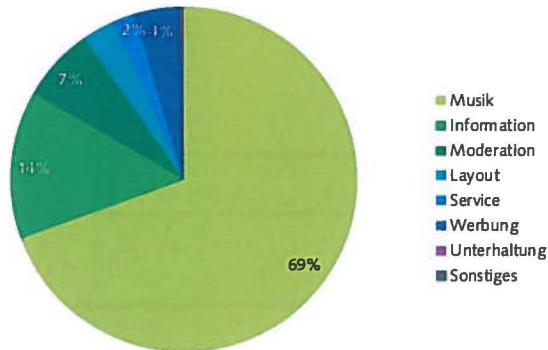
**Eine Untersuchung der Publicom AG
im Auftrag des Bundesamts für Kommunikation**

Dr. René Grossenbacher
Thomas Forsberg
Stefano Sasso

2.3.2. Radio Grischa

Radio Grischa: Programmstruktur

(Basis: Alle Programminhalte, Prime Time Mo-Fr., Dauer)



Radio Grischa: Sprache

(Basis: Alle Wortbeiträge, Prime Time Mo-Fr., Dauer)

Sprache	
Schweizerdeutsch	79.7%
Hochdeutsch	19.5%
Hochdeutsch/schweizerdeutsch (gemischt)	0.5%
Englisch	0.2%
Rätoromanisch	0.1%
Tessiner Dialekt	0.0%
Italienisch	0.0%
Französisch	0.0%
Andere Sprache	0.0%
Total	100.0%

Radio Grischa: Beitragsart

(Basis: Alle Informationsinhalte, Prime Time Mo-Fr., Dauer)

Beitragsart	
Nachrichtenbeitrag	51.1%
Informationsbeitrag	48.0%
Informations-Ausschnitt	0.7%
Information-Sonstiges	0.2%
Kirche	0.0%
Feature/Reportage	0.0%
Total	100.0%

Radio Grischa: Journalistische Formen

(Basis: Alle Informationsinhalte, Prime Time Mo-Fr., Dauer)

Journalistische Form	
Meldung	51.1%
Statement	17.5%
Interview	10.0%
Bericht	6.6%
Studiogespräch (live)	6.4%
Schlagzeile(n)	3.9%
Umfrage	1.7%
Musik-/Film-/Archiv-O-Ton	1.4%
Rezension/Kritik	0.7%
Interpretation/Erklärstück	0.6%

Journalistische Form	
Atmo/Effekte/Ausschnitte	0.1%
Live-Übertragung	0.0%
Kommentar/Kolumne	0.0%
Sonstiges	0.0%
Glosse	0.0%
Biographie/Portrait	0.0%
Zitat	0.0%
Presseschau	0.0%
Total	100.0%

Publicom 2014



Giuseppe Falbo, Pgi, Martinsplatz 8, CH-7000 Coira

On. Consigliere di Stato

Martin Jäger

Dipartimento dell'educazione, della cultura
e dell'ambiente del Cantone dei Grigioni

Quaderstrasse 17

CH-7000 Coira

Coira, 26 novembre 2013

Informazione in italiano della zona di copertura «Südostschweiz»

Rif.
Giuseppe Falbo
Segretario generale Pgi

Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

Tel.
+41(0)81 252 86 16

E-mail
giuseppe.falbo@pgi.ch

www.pgi.ch

Onorevole Consigliere di Stato,

per conto dell'Ufficio federale delle comunicazioni, nel mese di settembre è stato pubblicato lo studio «Analyse der Radioprogramme der privaten Veranstalter 2012: Deutsche Schweiz Süd». In questo studio si analizzano i programmi delle radio concessionarie della regione in questione, tra queste anche Radio Grischa. Dai risultati dello studio (pag. 25) emerge che l'informazione di Radio Grischa in italiano è praticamente inesistente (0.1% delle trasmissioni sono in lingua italiana). La tematica della qualità dell'informazione in italiano di Radio Grischa è già stata sollevata nella nostra lettera del 9 agosto 2012 circa il rinnovo degli accordi di prestazione tra Cantone e Pgi.

Visto il risultato dello studio commissionato dall'Ufficio federale delle comunicazioni ci permettiamo di riproporre la questione del monitoraggio dell'informazione in italiano di Radio Grischa nei seguenti termini:

- (a) Il Governo ritiene adeguata l'informazione in italiano di Radio Grischa?
- (b) In caso negativo, che passi intende intraprendere per migliorarla?
- (c) Sulla base di quali dati e valutazioni il Governo, tra pochi anni, prenderà posizione sul rinnovo della concessione?
- (d) Il Governo ritiene necessario uno studio analogo anche per la concessione televisiva di Telesüdostschweiz?

Ringraziandola per l'attenzione, ci è gradita l'occasione di porgerle i nostri più distinti saluti.

Pro Grigioni Italiano

Dr. Sacha Zala
Presidente

Giuseppe Falbo
Segretario generale

Copia p. c.:

- UFCOM, Bettina Nyffeler, Zukunftstrasse 44, 2501 Biel
- D. Erba, Forum per l'italiano in Svizzera, via Pioda 61, 6600 Solduno



Comercialstrasse 22
Postfach 532, CH-7007 Chur

Südostschweiz Radio AG
Radio Grischa
Comercialstrasse 22
Postfach 532, CH-7007 Chur
Telefon +41 (0) 81 255 77 55
Telefax +41 (0) 81 255 77 88
www.radiogrischa.ch
CHE-106.351.898 MWST

Kulturförderung des Kantons
Graubünden
Herr Dr. Ivo Berther
Loëstrasse 26
CH-7001 Chur

Chur, 09.01.2014 / sl

E-Mail slebrument@suedostschweiz.ch

Berücksichtigung der kantonalen Minderheitssprachen gemäss Konzession

Sehr geehrter Herr Dr. Berther

Gerne nehmen wir Bezug auf Ihr Schreiben vom 20. Dezember 2013.

Im Brief nehmen Sie Bezug auf die „Analyse der Radioprogramme der privaten Veranstalter 2012: Deutsche Schweiz Süd“ von Publicom.

Gemäss dem „Methodischen Steckbrief“ auf Seite 4 der Studie betraf die Erhebung lediglich den Zeitraum zwischen 6.30 h-8.30 h; 11.30-13.30 h, 17 h-19 h, Musik: 6-18 h. Insgesamt wurden in diesem Zeitpunkt in einer „künstlichen Woche“ 30 Stunden pro Programm ausgewertet.

Die romanische Sendung „Sapperlot“ mit Jessica Maissen auf Radio Grischa wird jeweils am Donnerstag von 19-20 h gesendet. Die italienische Sendung „Caffé Todisco“ mit Marco Todisco wird jeweils am ersten Sonntag des Monats von 19-20 h ausgestrahlt. Die restlichen Sonntage im Monat zu derselben Ausstrahlungszeit bestreitet Michaela Franco mit der italienischen Sendung „Doppio passo“. Die italienischen Sendungen, die romanischen Sendung sowie alle anderen ausserhalb des Erhebungsbereichs gesendeten Stunden wurden von der Studie somit nicht erfasst.

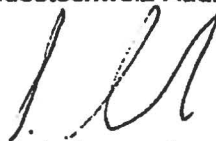
Sowohl die Lia Rumantscha, als auch die Pro Grigioni Italiano sind Mitglieder der Programmkommission. Die beiden Sprachorganisationen werden jeweils bei grösseren Programmänderungen beigezogen. Konkret wurde mit Pro Grigioni Italiano letztmals die Schwierigkeit bei der Suche nach geeigneten italienischsprachigen Moderatoren besprochen. Mit der Verpflichtung von Marco Todisco konnte damals auch für Tele Südostschweiz eine gute Lösung gefunden werden. Mit der Lia Rumantscha hatten wir über die Möglichkeit eines visuellen Sprachkurses diskutiert.

Unabhängig davon planen wir im Jahr 2014 sowohl Pro Grigioni Italiano als auch die Lia Rumantscha zu begrüßen.

Gerne stehe ich Ihnen für weitere Auskünfte zur Verfügung.

Freundliche Grüsse

Südostschweiz Radio AG



Silvio Lebrument
Geschäftsführer Medien

Kopie z.K:

- Lia Rumantscha, Obere Plessurstrasse 47, 7000 Chur
- Pro Grigioni Italiano, St. Martinsplatz 8, 7000 Chur
- Erziehungs-, Kultur- und Umweltschutzdepartement, Herr Regierungsrat Martin Jäger, Quaderstrasse 17, 7000 Chur
- Amt für Kultur, Frau Barbara Gabrielli, Amtsleiterin, Loëstrasse 26, 7001 Chur

Questionario Radio Grischa

I. Concessione 29 gennaio 2010

1. Art. 5 cpv.1 lett. a Programmauftrag / Art. 6 Programmfenster

Lista dei programmi prodotti nel distretto Bernina dal 2010:

Radio Grischa und Radio Engiadina (heute Radio Südostschweiz) berichten aus allen Regionen des Sendegebiets. Die regionale Berichterstattung aus Politik, Wirtschaft, Kultur und Sport stellt den Schwerpunkt der täglichen redaktionellen Arbeit dar. Die Auswahl von Beiträgen oder Programmschwerpunkten trifft jeweils die Redaktion.

Mit einer eigenen Redaktion in Südbünden (bisher Radio Engiadina bzw. Radio Grischa Süd) wird diesem Gebiet eine besondere Stellung eingeräumt.

Seit der Revision des RTVV im Herbst 2014 ist Radio Südostschweiz (vormals Radio Grischa bzw. Radio Engiadina) nicht mehr verpflichtet, in Südbünden ein eigenes Programmfenster (bisher Radio Engiadina bzw. Radio Grischa Süd) zu betreiben. Damit können wir Kapazitäten, welche bisher für die Moderation bestimmt waren, für die südbündnerische Redaktion einsetzen. In Samedan kann sich das Radioteam somit vermehrt auf redaktionelle Inhalte konzentrieren. Ein weiterer Vorteil ist zudem, dass die Berichterstattung aus den Südtälern immer im Hauptprogramm stattfindet, welches damit nicht nur in Südbünden, sondern im ganzen Sendegebiet ausgestrahlt wird. Zur Zeit suchen wir Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter für Südbünden, die die Berichterstattung auch in italienischer Sprache noch besser sicherstellen können.

Es existiert jedoch weder in italienischer noch in deutscher oder romanischer Sprache eine entsprechende Beitragsliste. Soweit wir wissen, führt kein Radio eine derartige Beitragsstatistik.

.....

2. Art. 7 Gewährleistung der Qualität

In che modo Radio Grischa considera l'italiano dal punto di vista del reclutamento dei collaboratori nonché degli obiettivi formali e contenutistici da raggiungere ?

Die Rekrutierung von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern läuft in der Regel nach demselben Schema ab. Weil ausgebildete Journalisten selten zur Verfügung stehen, werden die Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter meist aus dem eigenen Nachwuchs, seltener durch Quereinsteiger gewonnen.

Talente können sich aus unserer Jugendsendung herausbilden. Meist sind es jedoch Praktikantinnen und Praktikanten, die als Nachwuchskräfte gewonnen werden können. Bewähren sie sich in der Praxis, wobei sie von internen und externen Fachleuten ausgebildet werden, besuchen sie meist eine weitergehende Schule (z.B.

Multimediaproduzent bei der HTW Chur oder ein anderes Studium). Während dieser Zeit sind sie meist als sogenannte freie Mitarbeiter eingestellt. Nach dem Studium können die einen oder anderen für eine Festanstellung gewonnen werden. Ähnlich wird bei Quereinsteigern verfahren.



3. Art. 10 Besondere Bestimmungen

(a) In cosa ha consistito la collaborazione con la Pgi fino a oggi?

Die PGI wurde jeweils bei grösseren Programmänderungen bei den italienischsprachigen Sendungen begrüsst. Ab der definitiven Konzessionserteilung sind jährliche Zusammenkünfte geplant.

(b) Lista dei membri della Commissione dei programmi:

Ich bitte Sie, sich an den Präsident der Programmkommission zu wenden. Es handelt sich um den ehemaligen Nationalrat Jürg Michel, Direktor Bündner Gewerbeverband.

(c) Data delle riunioni e verbali:

s. b.)

II. Informazione in italiano nei Grigioni

1. Corrispondente in italiano ATS a Coira

La Pgi ha sostenuto la concessione a Radio Grischia perché disposta ha partecipare al finanziamento di corrispondente ATS in italiano a Coira.

(a) Radio Grischia è ancora disposta a finanziare questo servizio?

Eingangs möchten wir festhalten, dass das Konzessionsverfahren im Jahr 2007 begann und für Radio Südostschweiz wegen des langjährigen Rechtsstreits erst im Frühjahr 2014 (!) endete.

Im Konzessionsgesuch vom 04.12.2007 haben wir keinen Hinweis auf einen solchen Passus gefunden. Im Gesuch wird auf eine nachgereichte Beilage der PGI verwiesen. Im Gesamtdossier ist denn auch eine Stellungnahme der PGI vom 19.12.2007 enthalten. Erst nach der Eingabe folgte am 15.02.2008 ein weiteres Schreiben auf das Sie sich beziehen.

Zu ihrer konkreten Anfrage: Radio Südostschweiz ist Abonnentin der Schweizerischen Depeschagentur (sda). Geeignete Texte dieser Agentur werden etwa für die Nachrichten aufbereitet und können auch den italienischsprachigen Teil des Kantons

betreffen. Zusätzliche Leistungen der sda, etwa in italienischer Sprache zu beziehen, müssen für das Radio Sinn machen. Weil wir keine Nachrichtensendung in italienischer Sprache haben, müssten etwa Audiobeiträge oder O'Töne für die italienischsprachigen Sendungen zur Verfügung gestellt werden. Als Abonnent eines solchen Dienstes ist es im Rahmen der sda-Tarifordnung somit denkbar, dass wir zu den Kosten einer solchen Stelle beitragen könnten.

Weil die Rekrutierung von geeigneten Journalisten für den italienischsprachigen Teil von Graubünden schwierig ist, wäre ein solcher Weg für uns durchaus prüfenswert.



(b) La lettera con cui la Pgi sosteneva la concessione a Radio Grischa è entrata a far parte del suo dossier di candidatura. Nel caso Radio Grischa non volesse partecipare al finanziamento di un corrispondente ATS in italiano a Coira, informerà l'Ufficio federale delle comunicazioni?

s. a)

2. Commissione federale dei media:

La Commissione federale dei media desidera rafforzare l'ATS anche con lo scopo di migliorare la conoscenza reciproca delle comunità linguistiche. La Commissione è sostenuta in questo intento dal Consiglio federale.

Radio Grischa sostiene Commissione federale dei media in questo intento?

Als Geschäftsführer von Radio Südostschweiz unterstütze ich Massnahmen, die zu einer Stärkung der lateinischen Sprachen beiträgt. Ich kenne die Schwierigkeit der Finanzierung und auch der Rekrutierung von geeigneten italienisch- und romanischsprachigen Journalistinnen und Journalisten aus eigener Erfahrung. Eine finanzielle Unterstützung etwas seitens des Bundesrats, die auf geeignete Art zu eine Verbesserung der Berichterstattung aus den italienischsprachigen Regionen des Kantons Graubünden führen, halte ich für zielführend.

3. Ampliamento mandato ANR

Nella sessione di dicembre 2014 del Gran Consiglio retico è stato presentato un atto parlamentare (incarico Albertin) che chiede l'ampliamento del mandato dell'ANR in favore dell'informazione in italiano.

Radio Grischa è disposta a partecipare finanziariamente alle spese aggiuntive di questo ampliamento?

Zu diesem Punkt fehlen mir weitere Informationen. Wenn der Vorstoss in eine ähnliche Richtung wie Punkt 1a) geht, verweise ich sinngemäss auf meine dortige Stellungnahme.